La stampa presente

agli interrogatori

Il Comitato di presidenza della Commissione parlamentare d'inchiesta per la libertà di concorrenza nel campo economico (anti-trusts) ha deciso all'unanimità di consentire ai giornalisti di assistere ai prossimi interrogatori a carattere conosci-

tivo per il settore farmaceutico, che inizieranno dopo quelli, tuttora in corso, riguardanti il settore

sione in seduta plenaria.

La decisione verrà ora sottoposta alla Commis-

La riforma urbanistica

Ogni ritardo dà speranze nuove alla speculazione

Dichiarazioni sul progetto di legge urbanistica del consigliere comunale di Roma Piero Della Seta, dell'ingegnere Nico Di Cagno e del deputato e consigliere comunale di Torino Alberto Todros

Della Seta

Accelerare il dibattito pubblico

Un giudizio sul nuovo progetto di legge urbanistica -- nel testo per ora solo ufficiosamente reso pubblico, ed in mancanza di un inizio di discussione sull'argomento — non può essere allo stato che

un giudizio sommario e parziale. Dirò subito che l'aspetto più positivo del testo pubblicato sembra a me nel principio riaffermato dell'esproprio generalizzato di tutte le aree necessarie allo sviluppo urbano: quelle attualmente inedificate, e quelle che si rendano successivamente edificabili per demolizione dello stabile esistente. E' anche affermato, in concreto, il diritto di superficie: questo e non altro si dice quando si stabilisce che il terreno espropriato può dal Comune essere ceduto in vendita, ma dovrà di nuovo essere espropriato — e al prezzo di cessione - non appena le costruzioni realizzate vengano per qualsiasi ragione demolite. E' questa la strada

— lo ripetiamo per l'ennesima volta — per battere la speculazione edilizia, creando una effettiva situazione di indifferenza verso la proprietà del suolo, affermando il giusto concetto che le aree necessarie per costruire le città non possono essere di proprietà pri-

Occorre però aggiungere subito che, se questi principi vengono affermati, essi risultano poi sostanzialmente intaccati dagli esoneri previsti: l'esproprio non verrebbe applicato a tutti quei proprietari che si impegnino ad iniziare le costruzioni entro il 31 dicembre 1965, portandole a termine entro il 31 dicembre del '66; anche al di fuori dei piani particolareggiati vigenti, purché siano già state presentate le domande di licenza. E' questo il punto di maggiore contraddizione, come si ricorderà, già contenuto nel testo dell'accordo di governo pubblicato a novembre, e non è chi non veda come questa concessione favorirebbe prima di tutto i maggiori impren-

Vorrei però dire che l'aspetto più negativo del progetto è, per usare un facile giuoco di parole, nell'iter che è stato scelto per la discussione di esso, e nel pericolo che si va profilando che questo progetto - anche questo progetto - non giunga mai alla discussione del Parlamento.

E' questo il vero scoglio che deve essere superato. E per due motivi. Il primo, di carattere economico. Con le riforme di struttura non si può scherzare; tanto meno con riforme come quella urbanistica che incidono in settori dectsivi dell'economia delle grandi città: ritardi, incertezze, posizioni equivoche, non hanno altro risultato che quello di ridare fiato alle forze della grande speculazione e consentire loro di organizzare con più tranquillità una campagna di falso e ingiustificato allarmismo. Nel settore edilizio, pci, la situazione è in questo momento estremamente delicata: leggi innovatrici, quali la 167, vedono compromessa la loro applicazione per le difficoltà finanziarie dei comuni. provvedimenti in questo senso ripetutamente annunciati dal governo non vedono la luce, le restrizioni instaurate nella politica del credito stanno creando serie difficoltà alle piccole e medie aziende imprenditrici e alle cooperative. Particolarmente in questo settore una politica di riforme deve essere portata avanti con decisione e con coerenza, se non si vogliono creare situazioni di vera e propria crisi.

Il secondo motivo è di natura politica. Quello della riforma della legislazione urbanistica è sicuramente in 'questo momento uno dei punti più delicati per la Democrazia Cristiana; perché esiste nel paese su questo argomento una indubbia maggioranza; perché la D.C. stessa si è, almeno in parte, già compromessa su alcuni aspetti di fondo.

Si comprende facilmente come i dirigenti di questo partito cerchino a questo punto di evitare, nel concreto, quelle scelte precise che essi a parole hanno sottoscritto.

Tanto più il nostro obiettivo deve essere quello di accelerare al massimo la discussione sull'argomento, rendendo espliciti quegli schieramenti e quella maggioranza che già esistono in potenza, e che spiegano la preoccupazione della Democrazia cristiana di affrontare questo dibattito.

> PIERO DELLA SETA consigliere comunale di Roma



L'impegno delle forze democratiche

Il mio giudizio sul progetto di nuova legge urbanistica redatto dalla commissione insediata dal ministro Pieraccini e reso noto dalla stampa è nel complesso sostanzialmente positivo.

Sul piano generale esso sembra corrispondere agli obbiettivi fondamentali assegnati alla nuova legge: una pianificazione urbanistica articolata nei vari livelli e estesa a tutto il territorio e integrata con la programmazione economica nazionale, esproprio generalizzato di tutte le aree necessarie per lo sviluppo e le attrezzature della città e del territorio, sottrazione alla speculazione fondiaria di parte delle rendite parassitarie accumulate e impedimento della formazione di nuove, indifferenza della proprietà privata alla destinazione dei piani.

Sul piano più specificatamente tecnico, sembra recepire le acquisizioni della cultura urbanistica più avanzata ed aver eliminato qualsiasi compromissione ed eredità con la legge del 1942.

Permangono tuttavia nel progetto di legge aspetti negativi ed elementi di perplessità, derivanti dai compromessi e dalle contraddizioni dell'accordo programmatico del governo di centro-sinistra, che dovranno essere attentamente esaminati e valutati, in sede parlamentare, anche attraverso il confronto con il progetto comunista.

L'esproprio ai prezzi del 1958, consente un cospicuo prelievo delle plusvalenze accumulate e un efficace ed immediato intervento nelle zone di nuova espansione, ma rappresenta un livello d'indennizzo ancora troppo elevato per permettere sin da ora ampi ed adeguati interventi nelle zone già urbanizzate, anche più recenti, per elevare gli attuali incivili standards urbanistici imposti dalla speculazione fondiaria. E' anche da verificare se il mec-

canismo previsto per gli espropri successivi, l'espropriabilità delle aree rese edificabili per demolizione ed il rinvio alle leggi urbanistiche regionali dei limiti e degli obblighi di fare per i cessionari, costituiscano uno strumento sufficientemente rigoroso per impedire la formazione di nuove rendite e di nuove concentrazioni spe-

Ed infine, l'estensione dell'esonero dall'esproprio nel periodo transitorio: potrà essere di un certo interesse valutare quanti miliardi costerà alla collettività questo, che spero sia l'ultimo, regalo alla speculazione fondiaria imposto dal-

la Democrazia Cristiana. Ma in questo momento il problema più urgente è un altro: questo progetto di legge, quale che ne sia il giudizio, deve essere sottratto alle alchimie dei vari gruppi di pressione operanti all'interno dei partiti della maggioranza e presentato immediatamente al Parlamento e discusso unitamente al progetto comunista. Ogni giorno di ritardo rappresenta nuovo ossigeno alla speculazione fondiaria, un considerevole aiuto alle forze che ancora una volta vogliono insabbia-

re la nuova legge urbanistica. E' inoltre indispensabile completare con altrettanta urgenza il quadro delle riforme senza le quali la nuova legge urbanistica, una volta approvata, resterebbe uno strumento contraddittorio e velleitario: senza l'Ente Regione e una programmazione economica, globale e de-mocratica, la nuova legge urbantstica infatti perderebbe qualsiasi

funzione strutturale. Di fronte alla canea scatenata dai gruppi e dagli organi di stampa legati alla speculazione fondiaria, lascia perplessi il ritardo della mobilitazione di tutte quelle forze po-

litiche e culturali che sino ad oggi hanno validamente portato avanti la battaglia per una nuova legge urbanistica ed hanno reso possibile questo stesso progetto di Legge.

Nell'attuale situazione non solo l'approvazione della nuova legge urbanistica, ma perfino la semplice presentazione al Parlamento di questo progetto non potrà avvenire senza una dura battaglia politica. E dipenderà in gran parte dall'impegno dei partiti democratici ed in particolare di noi comunisti, dei sindacati, delle amministrazioni democratiche e delle forze più impegnate della cultura se il paese potrà avere una nuova legge urbanistica che elimini definitivamente la vergogna della speculazione fondiaria o se, anche al progetto Pieraccini, sarà riservata la stessa sconcertante, avvilente vicenda del progetto Sullo.

> NICO DI CAGNO ingegnere



Possibili nuove alleanze

Il progetto per una nuova legge urbanistica elaborato dagli esperti della Commissione insediata dal Ministro Pieraccini si muove nell'ambito dell'accordo politico e programmatico siglato dai quattro partiti che formano l'attuale Governo di centrosinistra. Esso risente dei compromessi e delle contraddizioni in cui la maggioranza si dibatte per non aver voluto compiere una scelta di politica economica capace di rompere con i grandi gruppi privati per fare una politica urbanistica di totale eliminazione della rendita per creare un modello nuovo di sviluppo delle citta, per garantire la casa come servizio sociale ed una vita associata moderna e democratica ai cittadint. Ciò anche se gli esperti ed i tecnici ministeriali hanno cercato, con lodevoli parziali risultati, di correggere le dichiarazioni di Moro interpretando nel modo più elastico i termini del-

l'accordo. Questo appare soprattutto nell'articolo 1 e 2 della proposta, quando si stabiliscono le finalità della legge, e si introducono importanti novità rispetto alla proposta Sullo imponendo un «Piano urbanistico nazionale » per dare contenuto operativo alla programmazione, determinare i tempi, le fasi di attuazione ed i mezzi finanziari degli interventi statali sul territorio in una visione globale che permette alle Regioni una partecipazione attiva alla formazione del «Piano» vincolando ad esso tutti gli Enti Pubblici ed i privati.

Contro questo indirizzo positivo delle norme generali urtano le scelte della politica economica del Governo che, tendendo a limitare la spesa pubblica, rischiano di rendere inoperante il «Piano urbanistico nazionale » e gli interventi a tutti i livelli: regionale, comprensoriale e comunale.

Ad aggravare la situazione rimane l'indennità di espropriazione fissata (nella formulazione A dell'art. 17) in base al valore medio accertato il 1. gennaio 1958, multiplicato per un coefficiente di conguaglio monetario da stabilirsi dal Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministero del Tesoro. Il riconoscimento della rendita accumulata ad un così alto livello garantisce ai privati forti aliquote di plusvalenza sottratte alla collettività, non determina un immediato forte crollo dei prezzi sulle aree fabbricabili, crea ulteriori difficoltà agli Enti espropriandi impedendo di agire su vaste superfici per attuare il piano urbanistico nazionale a tutti i livelli. Gli esoneri concessi su così vasta scala rinviano poi nel tempo la possibilità di intervento in un mo-

mento delicato come l'attuale. Le contraddizioni ed i limiti degli orientamenti programmatici aprono nel Paese una nuova grande battaglia nella quale è possibile creare nuove alleanze ed equilibri che rapidamente avviino la trasformazione strutturale del Paese indispensabile per mutare le condizioni di sviluppo della nostra so-

cietà e di vita dei lavoratori. ALBERTO TODROS deputato, consigliere comunale di Torino Iniziativa del PCI alla Camera

Proposta la riforma del Consiglio superiore della magistratura

Interpellanza

del PCI

sull'aumento

dei telefoni

i compagni senn. Franca-

villa, Perna, Valenzi, Guanti,

Secci, Montagnani Marelli e

interpellanza ai ministri del-

l'Industria, delle Partecipa-

italiana ».

Conferisce all'organismo una nuova struttura per garantire la indipendenza del magistrato

E' stata presentata alla Camera una proposta di legge dai compagni Guidi, Ingrao, Gullo, Spagnoli ed altri, componenti della commissione Giustizia, sulla riforma della legge relativa al Consiglio Superiore della Magistratura.

Come è detto nella diffusa relazione, nella quale si precisano le posizioni del gruppo comunista sulla crisi della Giustizia e sulle soluzioni, la proposta intende conferire al Consiglio Superiore della Magistratura, per la parte che riguarda i Magistrati eletti dalla stessa, una più ampia struttura elettivamente e funzionalmente democratica per meglio contribuire a garantire l'indipendenza del Magistrato. Dando una risposta ai problemi sollevati dalla sentenza della Corte Costituzionale numero 168, del 1963, la proposta comunista prevede che tutti i rappresentanti della Magistratura nel Consiglio: Superiore, siano eletti. in collegio unico nazionale, da tutti i magistrati. compresi gli uditori con funzioni e gli aggiunti giudiziari, e garantendo la rappresentanza delle singole funzioni di Magistrato.

A garantire l'indipendenza del Magistrato, si prevede che oltre ai provvedimenti disciplinari previsti dalla legge, nessun'altra forma: di , accertamento possa essere dichiarata e che siano vietate le inclusioni di documenti diversi da quelli. previsti dal fascicolo personale. Per quanto riguarda l'azione disciplinare, si prevede, innovando, che essa possa essere promossa ad iniziativa del Consiglio Superiore e del Ministero della Giustizia, previa sollecitazione del Parlamento e comunque previa notizia al Parlamento.

Per meglio garantire l'indipendenza del Magistrato dall'esecutivo, la proposta contiene altresì il divieto a destinare i giudici presso Ministeri e a conferire loro incarichi speciali. In complesso nella proposta e nella relazione si affrontano sotto un profilo costituzionale e alla luce di recenti studi, anche i rapporti fra Consiglio Superiore della Magi-Repubblica e Parlamento, sollevati anche da recenti avvenimenti e si pone l'esiistituto della Corte di cas- profonda soddisfazione per la Egli, dopo avere espresso a nosazione, in cui persiste una unanime approvazione della leg- me dei comunisti il suo compiastruttura di tipo autoritario ge di stabilità da parte della cimento per lo sforzo finanziae accentrato che ha fatto Commissione Igiene e Sanità rio fatto dallo Stato per assicusia negli indirizzi giurispru- al più presto possibile, venga tutti i ragazzi, ha detto che non denziali della Corte Supredefinitivamente perfezionata si può non rimanere perplessi
ma in relazione ai dettati
sione della Correspondente Commislibri su cui studiano eli alunni specifici atteggiamenti di al-ti Magistrati della Corte di vocato lo sciopero indetto per ti la estraneità dalla vita del

Respinta una richiesta del P.C.I. di abbinare la discussione delle due leggi Iniziato il dibattito sul testo unificato per il Vajont - Il compagno Vianello dimostra l'insufficienza del provvedimento

Manovre dilatorie per

il Vajont e l'ENEL

una sua profonda modifica, e e di esaminare anche la legge teggiamento critico di fronte a zioni statali e delle Poste « per sapere se rispondono tuale aumento delle tariffe ia vita, se non si ravvisino ine: il testo che ieri la Camera invece in questo momento i tha iniziato ad esaminare è un presupposti per un nuovo ur- | testo unificato che raccoglie al- |contributo dato dal gruppo cogente riassetto della telefonia cune — ma solo alcune — delle munista in sede di Commissio- della industria di Stato nella ri-

I compagni firmatari delal ministri interessati che rima, comunque, che un'even-

Dal giorno della sciagura del essere varata in non più di due zione del problema degli inden-Vajont sono passati ormai mol- sedute, va sviluppandosi la en- nizzi che, nascendo da neglimesi. La prima legge, varata nesima manovra ritardatrice da genze umane e non da forai primi di novembre scorso a parte della maggioranza. Ieri, tuite calamità, postulano precifavore di quelle popolazioni e la seduta è stata quanto mai se responsabilità. di quelle zone, era assolutamen- breve. La proposta dei comuni- Del resto — ha sottolineato te insufficiente. Immediatamen- sti di concentrare la discussio- Vianello — i comunisti non fute si manifestò la esigenza di ne nelle giornate di ieri ed oggi rono soli ad assumere un at-

in tal senso il gruppo comuni-sull'ENEL (in modo da poter quel provvedimento. Altrettanto sta presentò una proposta, che concludere su ambedue i prov- critico fu, infatti, il giudizio dei risale al dicembre dello scorso vedimenti all'inizio della pros- maggiori interessati, dei cittaal vero le notizie relative anno. Dovettero passare circa sima settimana) è stata respin- dini superstiti, giudizio espresal previsto aumento delle tariffe telefoniche, se un evensentasse un suo disegno di legdi di fronte ad una settimana
Longarone. ge sulla materia (e nel frattem- che sarà presumibilmente tutta telefoniche non debba essere po si erano avute manifesta- dedicata all'esame del provve- provvedimento in discussione, ritenuto come uno stimolo al zioni e proteste delle popola-dimento per il Vajont sul quale Vianello ne ha sottolineato le processo inflazionistico in zioni della zona). Finalmente, ieri hanno preso la parola il insufficienze (la risibile misura corso e un nuovo duro coldel provvedimento si incominpo all'aumento del costo del- ciò a discutere in Commissio- mocratico ZUCALLI, il compa- sunzione di poteri e responsabi-Vianello ha sottolineato il

proposte contenute nel proget- ne alla stesura sia della legge presa produttiva della zona). to di legge presentato dai com- del 4 novembre, sia di quella l'interpellanza hanno chiesto pagni ALICATA. BUSETTO e oggi in esame. Sulla prima leg-contraddice tra l'altro — ha det-VIANELLO a nome del PCI. | ge, quella del 4 novembre, il I comunisti hanno chiesto che gruppo comunista si astenne, 30 ottobre scorso la III Commisquesto testo venisse discusso ed considerandone la insufficienza sione del Senato fissava per tuale decisione del CIP pos- approvato in aula anzichè in e la ristrettezza delle misure, sa far trovare il Parlamento commissione. Ora, però, attorno prive di un contenuto demodi fronte al fatto compiuto ». 'a questa legge, che potrebbe cratico, e la erronea imposta-

Camera

mancata definizione del ruolo la futura legge definitiva sul

Vaiont. Egli si è quindi augurato che quei criteri si possa tornare in sede di emendamenti del provvedimento in discussione.

A proposito delle responsabilità, l'oratore comunista ha sottolineato ancora una volta le pesanti colpe della SADE e degli stessi organi dello Stato, rinnovando quindi la richiesta di sospendere il pagamento degli indennizzi alla società elettrica. richiesta che sgorga spontanea dalla analisi delle cause del di-

Quanto alle colpe degli organi dello Stato, Vianello ha osservato che la sciagura è stata determinata dal mancato rispetto, anzi dal vero e proprio disprezzo che questi organi hanno dimostrato verso le rappresentanze democratiche delle popolazioni. - Occorre perciò, ora, rovesciare quell'errato rapporto ra lo Stato e la rappresentanza democratica delle masse popolari: per questo il gruppo comunista suggerisce di dare alla presente legge proprio tale orientamento, decentrando cioè verso gli enti locali democratici la responsabilità principal**e de**l-

Su che libri studiano i nostri ragazzi? «I testi delle Elementari — rileva il compagno

Revocato lo sciopero degli assistenti ospedalieri

Il Consiglio nazionale della cato nel quale è detto che sione della Camera: pur man-libri su cui studiano gli alunni il giorno 16 corrente mese.

Uno dei fondatori del PCI

La morte del compagno Ersilio Ambrogi

cere e persecuzioni.

1921, dichiarò che in quel co-mune non sarebbero state tol-la resistenza locale contro il telerate prepotenze di squadristi desco invasore, ma fu ancora e, poco tempo dopo, diresse la catturato e deportato in Germadifesa della Sezione comunista nia. Riusci miracolosamente a contro l'aggressione dei fascisti,

ma, fin dalla prima giovinezza, ne si difese fieramente riafferaveva abbracciato gli ideali del mando le sue convinzioni politi socialismo ai quali era poi sem- che e rivendicando il diritto dei pre rimasto fedele, subendo car- cittadini di difendersi con ogni mezzo dalle aggressioni fasci-Eletto sindaco di Cecina, nel ste. L'8 settembre 1943 era al

المهاور والمراقبان الماقتان والمتحافظ والمتحافظ والمتحافظ والمتحا

che furono battuti e dovettero ritirarsi con dure perdite. Per Negli ultimi anni si era riti- (Germania occidentale) è stato per far rispettare i valori paes-

questi fatti fu arrestato sotto rato nella sua provincia di Li-concluso un contratto per lo saggistici agli speculatori edili. accuse gravissime, ma i lavoravorno, esercitando la professiosfruttamento industriale del La mozione sottoscritta da blica il decreto del Presidente
tori della sua circoscrizione ne di avvocato e continuando brevetto Wankel per il motore
Levi e da un gruppo di senatodella Repubblica 4 marzo

Scarpino — sembrano fatti per scolari di cinquant'anni fa » - Commissione d'indagine per la tutela del patrimonio artistico

La legge integrativa per le lia si sia molto arretrati in forniture gratuite dei libri di questo campo, ha concluso il testo agli alunni delle scuole compagno Scarpino. basta teelementari, approvata all'una- ner conto che non abbiamo stratura, Presidenza della Associazione assistenti e aiuti in minità ieri dal Senato, ha dato ancora accolto l'invito delospedalieri si è riunito ieri a la possibilità di portare, anco- l'UNESCO di dedicare, per le Roma. Al termine della riunio-lamento il problema della ina-almeno un testo per ogni materia di insegnamento. Siamo fra i pochi paesi che ancora non genza di una riforma dello l'ANAAO esprime ala propria ta dal compagno SCARPINO. si adeguano a questa elemenare esigenza. All'inizio della seduta, il Senato aveva approvato, all'unanimità, la legge per la costitu-

sentire le sue conseguenze del Senato - e richiede che essa, rare i libri di testo gratis a zione di una commissione di indagine per la tutela e la vadella Costituzione, sia in sione della Camera: pur mandella Costituzione, sia in tenendo la vigile attesa della vigile attes mondo e della cultura e. poiche zioni e le proposte avanzate da cietà petrolifera straniera l'aumanca una vera differenziazione fra i vari libri di testo, si ROMANO e PIOVANO, sono to italiano del progettato oleodeve constatare che, in sostan- state accolte dal Ministro. Nel- dotto Trieste-Vienna, nonostante za, si è rimasti ancora al vec- la sua replica. Gui ha infat- il parere contrario del ministro chio e superato «libro di ti precisato che, in attesa delle delle Partecipazioni». conclusioni della commissione Invece del conformismo imposto dall'insegnamento cate- non si arresterà di fronte ai non si ravvisi in tale atto un

chistico, che non allarga, per problemi che si pongono ogni ulteriore cedimento nei consuo carattere dogmatico e giorno per la tutela del pano- fronti dell'offensiva delle comconfessionale, gli orizzonti, ma rama artistico e paesaggistico pagnie del cartello internaziorestringe, sarebbe necessario italiano. fare libri per ragazzi vivi. E' Tre provvedimenti, ha detto guono la riconquista di nuove stato detto giustamente - ha il ministro, sono attualmente posizioni nel mercato energeproseguito l'oratore comunista all'esame del Tesoro, destinati tico nazionale e vogliono im-- che gli attuali testi per le a migliorare subito alcuni set- pedire in Europa una politica elementari sono fatti per ragazzi di 50 anni fa. Se voglia- denze alle Belle Arti. Inoltre, trollo; 2) per quali motivi si mo, invece, formare dei giova- si sta attuando una - carta dei tenda ad accogliere la richiesta ni aperti ai problemi della centri archeologici d'Italia - per del governo austriaco di avere La sera dell'11 aprile è de- si trovava in Belgio ed ivi fu scienza dei nostri giorni, se vo- la definizione delle zone di il controllo dell'oleodotto anche ceduto, dopo lunga malattia, il catturato dai tedeschi che lo gliamo dei giovani che si forcompagno avvocato Ersilio Ambrogi. Aveva 81 anni ed era statu nuovo processo dinanzi alla connessi alla ricerca della veto uno dei fondatori del PCI. Proveniva da famiglia agiata, marzo 1942, ed in tale occasiocupero. Gui ha però dovuto ri-

conoscere che il suo ministero

lo Stato sono spesso impoten-

ti di fronte agli speculatori ar-

cheologici. E' stato, è vero, co-

stituito dalla Guardia di Finan-

za un particolare nucleo per

combattere i ~ pirati ~ archeo-

logici, ma questo nucleo non ha

sufficienti mezzi finanziari e di

uomini per impedire il trafu-

gamento di importanti opere.

Per dimostrare come in Ita-

Accordo Alfa Romeo-NSU

Tra l'Alfa Romeo e la NSU Gui ha riconosciuto anche Motorenwerke di Neckarsulm che poco o niente viene fatto

elettorale lo elessero deputato, ad occuparsi assiduamente di rotativo.

nelle liste del PCI, facendolo quegli ideali cui aveva dedicato così liberare. Per ordine del tutta la vita.

Partito espatriò e ricopri, per Alla famiglia e al figlio Elecci, con scambio di esperienze e dei compagni PIOVENE. PER. qualche tempo, importanti in- nio, nostro caro compagno, le di informazioni, dal quale le NA e SALATI che conteneva cietà Italiana Autori ed Edicarichi nell'Internazionale co- più sentite condoglianze del parti si propongono di trarre le stesse raccomandazioni del. tori (SIAE) per il triennio munista. All'inizio della guerra Partito e del nostro giornale. reciproca utilità.

Interrogazione comunista sull'oleodotto Trieste - Vienna

Il compagno senatore Antoorizzazione del patrimonio nio Pesenti e altri hanno prestorico, archeologico, artistico sentato una interrogazione al e del paesaggio. Dopo un bre- Presidente del Consiglio - per gioranza, RUSSO, aveva rispo- rità le voci relative alla **dec**isto ai vari oratori il ministro sione del Ministro dell'Industria della P.I. GUI. Le raccomanda- di concedere ad una grande so-Carlo LEVI e dai compagni torizzazione a costruire il trat-

I senatori comunisti hanno di inchiesta, il suo ministero chiesto inoltre a Moro: 1) se nale del petrolio, che perse-

Vinciguerra nominato presidente della S!AE

La Gazzetta Ufficiale pub-

· LONG THE STATE OF STATE !